

URBAN GARDENING

The Urban Gardening Role in Improving of Adults' Skills and Community Growth

Krakowskie Centrum Zarządzania i Administracji Sp. z o.o.
HELLAS FOR US
PRISM

Inicjatywi za grajdansko obshtestvo
EPLEFPA
Youth Eurasia
ACD LA HOYA



URBAN GARDENING

The Urban Gardening Role in Improving of Adults' Skills and Community Growth



Krakowskie Centrum Zarządzania i Administracji Spółka z o.o.:
Maria Karkowska , Krzysztof Karkowski

HELLAS FOR US:
Eleni Papargyri

PRISM:
Fausto Amico, Simone Indovina

Iniciativi za Grajdansko Obshtestvo:
Magdalina Benina, Niocola Benin, Iliyana Benina

EPLEFPA:
Benedicte Liaigre, Francoise Roudiere, Emilie Ferrer,
Christine Denjean

Youth Eurasia:
Meriç Tahan, Nilay Yılmaz, Fatma Büşra Algeç

ACD LA HOYA
Eduardo Macio Agullo, Alba Estefania Mateu Romero

C A P I T O L O 2

STRUMENTI - PER ONG, ATTIVISTI SOCIALI E PROFESSIONISTI

GIARDINAGGIO URBANO

*Il ruolo del giardinaggio urbano nel miglioramento delle
competenze degli adulti e la crescita della comunità*

ERASMUS+ KA2

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche
Partenariato strategico per l'educazione degli adulti

INDICE



A) CONSIGLI DI BASE PER LAVORARE
NEL SETTORE AMBIENTALE

B) COME CREARE ORTI URBANI A
SCOPO SOCIALE

C) FASI PRATICHE PER LA CREAZIONE DI
ORTI URBANI

D) COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI
NELLE ATTIVITÀ DEGLI ORTI URBANI

E) COME COINVOLGERE LE PARTI
INTERESSATE E IL PUBBLICO IN GENERALE?

BIBLIOGRAFIA



RIEPILOGO

Il lavoro di ONG, attivisti sociali e professionisti è uno dei punti di forza del progetto di Urban Gardening, per questo motivo abbiamo dedicato una parte specifica del Toolkit a questo gruppo target. All'interno di "Strumenti - per ONG, attivisti sociali e professionisti" sono presentati strumenti tangibili per utilizzare gli orti urbani come spazi di sviluppo sociale. Si suggeriscono una serie di processi logico-pratici per ottenere un concreto impatto sociale attraverso la creazione di un Urban Garden. Questi strumenti sono adatti al lavoro delle ONG e di tutti gli altri operatori sociali interessati al settore. Lo Strumento è suddiviso in 6 sezioni con paragrafo, destinate a supportare le ONG, gli attivisti sociali e i professionisti con aspetti tecnici e organizzativi.



CONSIGLI DI BASE PER LAVORARE NEL SETTORE AMBIENTALE

“La bellezza del settore ambientale è che si incontrano persone che sono tutte impegnate a raggiungere un obiettivo comune, ma che si avvicinano all’obiettivo da un diverso motivo, background, prospettiva e si trovano ad affrontare sfide diverse. E’ importante essere consapevoli del maggior numero possibile di questi fattori. In questa sezione sarà possibile comprendere i passi fondamentali necessari da parte delle ONG, degli attivisti sociali e dei professionisti, per promuovere e incoraggiare l’atteggiamento ecologico e amichevole delle persone delle comunità locali.

INTRODUZIONE ALL’EDUCAZIONE AMBIENTALE.

L’educazione ambientale è un processo che permette agli individui di esplorare le questioni ambientali, impegnarsi nella risoluzione dei problemi e agire per migliorare se stessi e l’ambiente. Di conseguenza, gli individui sviluppano una comprensione più profonda delle questioni ambientali e hanno le competenze per prendere decisioni informate e responsabili.

Le componenti dell’educazione ambientale sono:

- Consapevolezza e sensibilità all’ambiente e alle sfide ambientali
- Conoscenza e comprensione dell’ambiente e delle sfide ambientali
- Atteggiamenti rispettosi dell’ambiente e motivazione a migliorare o mantenere la qualità ambientale
- Competenze per identificare e aiutare a risolvere le sfide ambientali
- Partecipazione ad attività che portano alla risoluzione di sfide ambientali

L’educazione ambientale non è né difesa



dell'ambiente né informazione ambientale; piuttosto, l'educazione ambientale è un campo vario e diversificato che si concentra sul processo educativo che deve rimanere neutrale, insegnando ai singoli individui il pensiero critico e migliorando le proprie capacità di problem-solving e decisionali in un approccio partecipativo.

L'educazione ambientale può essere insegnata formalmente in scuole, aule, collegi e università, oppure può avvenire in contesti di apprendimento informale attraverso le ONG, le imprese e i media. Inoltre, l'educazione ambientale si svolge in vari programmi di educazione non formale come l'educazione esperienziale all'aperto, laboratori, programmi di sensibilizzazione e l'educazione comunitaria. Problemi ambientali come il cambiamento climatico

compromettere la nostra prosperità e il nostro sviluppo economico. Noi tutti contribuiamo ai problemi ambientali e, di conseguenza, possiamo risolverli solo sulla base di un'azione cooperativa. L'educazione ambientale, come l'educazione allo sviluppo sostenibile, si basa sulla sensibilizzazione e sull'identificazione con gli ambienti di vita personali. Non si tratta quindi di una semplice trasmissione di conoscenze, ma di un processo di apprendimento del concetto di azione sociale.

QUALI SONO I PRINCIPALI VANTAGGI PER LE ONG, GLI ATTIVISTI SOCIALI E I PROFESSIONISTI, PER INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE?

Il mondo moderno ha assistito ad una drammatica crescita delle attività di volontariato organizzato, come la nascita di organizzazioni non profit con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei servizi sociali, prevenire il degrado ambientale, difendere i diritti civili e cercare di soddisfare molte altre

- aspirazioni sociali non soddisfatte che sono sotto la responsabilità dello Stato.

- L'educazione ambientale praticata da organizzazioni non governative (ONG) si presenta come un nuovo metodo di insegnamento volto a modificare abitudini, atteggiamenti e pratiche sociali alla ricerca di soluzioni per il degrado socio-ambientale che affligge il mondo contemporaneo.

- Le ONG, gli attivisti sociali e i professionisti hanno svolto un ruolo importante nel processo di crescita ed espansione delle azioni di educazione ambientale in campo non formale, che completano e spesso motivano le iniziative governative e danno sostegno alle organizzazioni di iniziativa privata interessate allo sviluppo di progetti sul territorio. Uno dei principali vantaggi delle ONG è la capacità di unirsi attorno a programmi condivisi. Un enorme salto di qualità delle attività di educazione ambientale è stato fornito dalle ONG e dalle organizzazioni della comunità, con lo sviluppo di un ampio elenco di azioni non formali, indicative di pratiche innovative, interessate a sviluppare la corresponsabilità delle persone e dei gruppi sociali riguardo all'importanza di formare cittadini sempre più impegnati nelle questioni ambientali. Un altro vantaggio è la singolarità organizzativa delle ONG, che fornisce loro una malleabilità che permette di soddisfare le esigenze di pubblici diversi, lavorando con una grande diversità di temi e obiettivi, che può essere aumentata in base alle nuove esigenze.

- Secondo la Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (WCED), le ONG svolgono "un ruolo indispensabile nell'individuazione dei rischi, nella valutazione dell'impatto ambientale e nella progettazione e nell'attuazione di misure per farvi fronte, nonché nel mantenimento dell'elevato grado di interesse pubblico e politico necessario come base d'azione". Ci sono innumerevoli

ONG in tutto il mondo e queste organizzazioni hanno svolto un ruolo significativo nello sviluppo sociale, nello sviluppo sostenibile delle comunità e nella promozione del consumo sostenibile. Le imprese che desiderano raggiungere tutte le parti interessate possono beneficiare di un rapporto produttivo con le ONG.

L'emergere delle ONG rappresenta una risposta organizzata della società civile, soprattutto in quei settori in cui lo Stato non è riuscito a raggiungere o ha agito in modo adeguato. L'importanza della sensibilizzazione del pubblico e del coinvolgimento delle ONG nella protezione dell'ambiente è riconosciuta a livello mondiale. Le ONG possono fornire i seguenti contributi:

- Condurre programmi di educazione e sensibilizzazione dei cittadini nel campo dell'ambiente.
- Fatto - ricerca e analisi di fatto.
- Innovazione e sperimentazione in settori in cui è difficile per gli enti governativi apportare cambiamenti in
- Fornire competenze e analisi delle politiche
- Fornire informazioni concrete e affidabili con una rete di personale esperto e professionale.
- Mantenere l'indipendenza e trasmettere le informazioni pertinenti al pubblico e agli organi governativi.
- Solidarietà e sostegno ai difensori dell'ambiente

Nel campo delle questioni ambientali, i problemi e le soluzioni, così come i costi e i benefici, coinvolgono diversi attori e richiedono un coordinamento tra il settore pubblico, privato e la società civile, attraverso le loro varie organizzazioni. E' una realtà che richiede un nuovo scenario educativo in cui le ONG si presentano come attori chiave per la loro competenza e profilo per lo sviluppo di processi di educazione ambientale non formale.

PREPARARE ATTIVITÀ LOCALI CHE PROMUOVANO ATTEGGIAMENTI E ABITUDINI RISPETTOSE DELL'AMBIENTE.

Oggi, la necessità di una maggiore consapevolezza e applicazione delle norme ambientali è più impegnativa e urgente che mai. Ogni persona, organizzazione e istituzione ha l'obbligo e il dovere di proteggerla. La protezione dell'ambiente comprende non solo l'inquinamento, ma anche lo sviluppo sostenibile e la conservazione delle risorse naturali e dell'ecosistema. Le organizzazioni non governative ambientali, negli ultimi anni, sono cresciute in dimensioni e numero a causa della negligenza del governo nei confronti della crisi ambientale. Le ONG hanno acquisito un'importanza sempre maggiore, al punto che le ONG agiscono in qualità di principali agenti arbitrali nel campo della politica ambientale. Interconnettendo le preoccupazioni globali e locali, le ONG si trovano in grado non solo di sottolineare importanti questioni ecologiche, ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti

dell'ambiente. Nel prossimo paragrafo presenteremo quali tipi di attività sono più adatte al lavoro delle ONG, degli attivisti sociali e dei professionisti.

Quali tipi di attività sono più adatte al lavoro delle ONG, degli attivisti sociali e dei professionisti?

Le ONG, gli attivisti sociali e i professionisti possono svolgere un ruolo cruciale nel contribuire a colmare le lacune conducendo ricerche per facilitare lo sviluppo di politiche, costruendo capacità istituzionali e facilitando il dialogo indipendente con la società civile per aiutare le persone a vivere stili di vita più sostenibili. Mentre alcuni degli ostacoli cominciano ad essere rimossi, vi sono ancora

molti settori che richiedono ulteriori riforme e sostegno per aiutare le ONG a svolgere il loro lavoro.

Queste aree includono: la necessità di un quadro giuridico per riconoscere le ONG e consentire loro di accedere a fonti di finanziamento più diverse; un sostegno/approvazione di alto livello da parte di personalità locali e il coinvolgimento delle ONG nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche.

Le ONG hanno adottato una serie di misure per promuovere la discussione e il dibattito sulle questioni ambientali, al di fuori delle ampie sfere dei media popolari e del sistema educativo. L'advocacy e la consapevolezza sono le principali attività di promozione di concetti come lo sviluppo sostenibile, la conservazione delle risorse naturali e il ripristino degli ecosistemi. Le ONG possono sensibilizzare i responsabili politici in merito alle esigenze e alle priorità locali. Spesso possono informare i responsabili politici sugli interessi sia dei poveri che dell'ecosistema nel suo complesso. Nel fornire strutture di formazione, sia a livello comunitario che governativo, le ONG possono svolgere un ruolo significativo. Possono inoltre contribuire in modo significativo svolgendo attività di ricerca e pubblicazione su questioni ambientali e di sviluppo. È necessario sostenere e incoraggiare le ONG vere, piccole e locali in diverse parti del mondo, che possono fornire il necessario sostegno istituzionale specifico alle esigenze locali. Dalla discussione di cui sopra si può valutare che l'esistenza stessa delle ONG e il ruolo svolto da queste ultime nella protezione dell'ambiente non solo è importante, ma anche necessario perché nessun governo da solo con una quantità qualsiasi di leggi e atti può raggiungere gli obiettivi di protezione ambientale senza la partecipazione individuale e pubblica che può essere raggiunta solo attraverso una rete di organizzazioni di volontariato motivate e dedicate, come le ONG. Altri campi d'azione delle ONG e degli attivisti sociali possono essere

descritti come segue:

ONG che lavorano per la conservazione della natura e dell'ambiente; molte ONG sono specializzate nel settore "verde" e si occupano della necessità di conservare la natura e l'ambiente. Lo fanno attraverso campagne di sensibilizzazione di massa, azioni di piantumazione di alberi, promuovendo pratiche ecologicamente sostenibili per la rimozione dei rifiuti come la vermicoltura e il compostaggio invece dello scarico in discarica, sostenendo l'uso di cicli e combustibili verdi rinnovabili al posto dei pericolosi combustibili fossili.

ONG impegnate nella ricerca; molte ONG sono specializzate nel sostegno basato su dati a enti governativi, dimostrando in modo quantificabile che l'arricchimento della biodiversità e dei corpi idrici è pericoloso. Le loro relazioni diventano la base dell'attenzione dei media, educando le masse e, infine,

fondendo l'opinione pubblica. Questa diventa presto la base per il riesame della politica e, infine, per la riforma. A livello globale, tali ONG hanno il potere di concludere trattati globali, comprese le riforme per affrontare la regolamentazione dei rifiuti pericolosi, il divieto di mine terrestri e il controllo dei gas serra e delle emissioni.

È importante rendersi conto che le ONG non sono un'unica entità monolitica, ma gruppi e organizzazioni tutti impegnati in attivismo, sviluppo, soccorso, accesso all'informazione e ricerca sia a livello di base che demografico. Sono uniti nell'obiettivo del bene pubblico e della sostenibilità.

B

COME CREARE ORTI URBANI A SCOPO SOCIALE

“Persone di tutti i gruppi sociali, età ed etnie possono capire il linguaggio del giardinaggio: piantare, coltivare, coltivare, annaffiare, prendersi cura della terra e raccogliere sono compiti che ogni giardiniere deve fare. Fare queste cose in una comunità o in un orto di quartiere fa sì che quasi automaticamente le persone si scambiano le loro conoscenze. Possono funzionare come una sorta di “laboratorio del futuro” e contribuire a creare le nuove menti necessarie per creare comunità urbane che attraversano le divisioni economiche, educative e culturali. Seguendo le istruzioni contenute in questa sezione la vostra organizzazione avrà la possibilità di realizzare una serie di passi pratici per realizzare un Urban Garden a scopo sociale”.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO: BISOGNI DEI BENEFICIARI E DEGLI UTENTI, GLOBALI E OPERATIVI. OBIETTIVI

Una buona valutazione delle esigenze è vitale per il successo di un progetto e per lo sviluppo di un giardino urbano sostenibile. Questa attività aiuterà le ONG a condurre una valutazione dei bisogni e a definire obiettivi di progetto coerenti che affrontino i problemi reali dei beneficiari nella comunità di riferimento. I beneficiari e gli altri soggetti interessati partecipano all'analisi al fine di garantire la pertinenza, la sostenibilità e la fattibilità dell'orto comunitario. Un leader di comunità dovrebbe educare i membri della comunità su come comunicare ed esprimersi a vicenda, per analizzare e comprendere il contesto in cui vivono, per affrontare i problemi che si trovano ad affrontare e per cambiare la realtà. Un community leader non trasferisce contenuti, non impone soluzioni dall'alto verso il basso. Il community leader è un esperto nell'arte di mettere in discussione, creando le condizioni in cui ogni persona può imparare ad esprimersi e ricercare all'interno di un gruppo e facilitare un processo di analisi e pianificazione comune. L'analisi è presentata in forma di diagramma

che mostra gli effetti di un problema in cima e le sue cause sottostanti.

Linee guida per il formatore:

1. Introdurre l'"albero dei problemi" e formare gruppi di 3-4 partecipanti.
2. Come punto di partenza, invitate ogni gruppo e i partecipanti a identificare e dichiarare il problema principale nella comunità target che vogliono affrontare.
3. Invita ogni gruppo a fare un brainstorming e ad analizzare tutti i problemi relativi al problema principale. Ogni problema identificato dovrebbe essere scritto su un biglietto.
4. Invitare ogni gruppo a stabilire una gerarchia di cause ed effetti: i problemi che causano direttamente il problema principale sono riportati qui sotto; i problemi che sono effetti diretti del problema principale sono riportati sopra.
5. Invita ogni gruppo a collegare i problemi con le frecce di causa-effetto. I legami tra le cause e gli effetti dovrebbero essere chiari e avere un senso logico. I partecipanti devono esaminare il diagramma e verificarne la validità e la completezza. Una volta completato, l'albero dei problemi rappresenta una sintesi della situazione negativa esistente.
6. Invitare ogni gruppo a presentare i risultati finali e tutti i partecipanti a fornire un feedback comune.

TECNICHE DI GIARDINAGGIO NATURALE.

I benefici dei progetti di giardinaggio basati sulla comunità probabilmente si estendono oltre la sicurezza alimentare, poiché gli orti forniscono verdure fresche, e il processo di giardinaggio comporta l'esercizio fisico. Le relazioni familiari e sociali possono essere rafforzate anche attraverso il giardinaggio comunitario, dal momento che i membri della comunità forniscono consigli e sostegno per aiutare a superare le sfide e tutti ricevono i benefici che il progetto di giardinaggio offre. Le questioni legate all'immigrazione possono

portare alla perdita di queste reti sociali essenziali e possono lasciare le famiglie migranti isolate.

Per fare giardinaggio le ONG devono usare poche tecniche per coltivare le piante. Alcune di esse sono risorse naturali come l'acqua, il paesaggio, il suolo, il sole e molte altre cose come questa. L'uso intelligente di queste risorse fa parte del giardinaggio sostenibile. In questo modo possiamo renderlo ancora più sano e verde. Ora ci sono poche tecniche che potete usare per il giardinaggio sostenibile. E' molto semplice. Possiamo usare meno acqua e anche le cose organiche per coltivare le piante. Queste sono le misure di base sostenibili. Per fare ciò abbiamo bisogno di avere una conoscenza adeguata del giardinaggio e delle sue esigenze, in modo da poter utilizzare le risorse adeguate senza sprecare nessuna di esse. Per fare questo possiamo fare ricerche sulle piante che vogliamo coltivare. Solo così possiamo utilizzare la giusta quantità d'acqua e possiamo progettare il paesaggio secondo le esigenze. Qui ci sono poche misure:

- Gli irrigatori oscillanti non sono sempre una grande opzione. È possibile utilizzare tubi flessibili per l'acqua in modo da non sprecare l'acqua.
- Potete provare a immagazzinare l'acqua piovana in modo da poterli utilizzare per il giardinaggio. La raccolta dell'acqua piovana è una grande misura sostenibile.
- Provi ad usare meno dispositivi azionati ad energia per il giardinaggio e se usate qualunque come un tosaerba, provi a farla riparare regolarmente.
- Evitare di utilizzare la plastica in qualsiasi forma durante il giardinaggio. Le materie plastiche non fanno bene a noi e al nostro ambiente.
- Selezionate le vostre piante in modo intelligente. Se avete meno spazio, scegliete le vostre piante di conseguenza.

- Potete riutilizzare le foglie del vostro giardino per compostarle.
- Non usare i rifiuti del tuo giardino per riempire la terra. Inviateli invece per il riciclaggio al vostro programma locale di riciclaggio dei rifiuti.

Nella vita frenetica di oggi non abbiamo molto tempo per entrare in sintonia con il nostro ambiente. Il giardinaggio ci dà la possibilità di farlo. In questo modo le ONG possono contribuire a creare un ambiente più sano. Dalla produzione di ossigeno alla creazione di un po' più di verde, il giardinaggio aiuta sempre.

IDENTIFICAZIONE DEL POTENZIALE DEL GIARDINO URBANO ESISTENTE UTILIZZANDO IL PENSIERO CRITICO. ANALISI DELL'AMBIENTE E DELLE ESIGENZE DELLA COMUNITÀ LOCALE.

Molti degli sviluppi urbani moderni costruiti nella seconda metà del XX secolo sono stati concepiti con l'obiettivo di sovradeterminare le funzioni e gli usi dello spazio pubblico. Di conseguenza, molti degli spazi aperti di queste aree urbane non incoraggiano l'uso spontaneo dello spazio pubblico o favoriscono la socialità. La questione di offrire spazi pubblici migliori è vista qui prima di tutto attraverso il prisma della pianificazione, perché i progettisti hanno un ruolo critico da svolgere nella creazione e nella configurazione degli spazi pubblici; un ruolo che si manifesta in due modi distinti. In primo luogo, i pianificatori sono spesso gli iniziatori di progetti spazi pubblici, ad esempio, riconoscendo la necessità e il potenziale di spazi pubblici nuovi o rigenerati in particolari località attraverso gli auspici di piani, quadri e direttive proattivi per siti o aree, o incoraggiandoli in altro modo a livello politico. In secondo luogo, i pianificatori sono i custodi di come gli spazi pubblici nascono attraverso i processi regolatori della gestione dello sviluppo. Il pensiero critico implica implicazione critica e discussione, che ha un ruolo cruciale nell'attivazione

dei processi decisionali e di risoluzione dei problemi (Chaffee, 1994).

Il pensiero critico è un processo di analisi costruttivista per esaminare ciò che accade nell'ambiente. Questo sistema di analisi può essere utilizzato per definire i problemi, intraprendere azioni per raggiungere un obiettivo, prendere decisioni e condurre valutazioni retrospettive. Per definire, descrivere, misurare e valutare il processo di pensiero critico, è necessario comprendere gli indicatori delle capacità di pensiero critico. Gli educatori riconoscono l'importanza di acquisire l'abilità di pensare in modo critico. Tuttavia, la questione cruciale è come insegnare il pensiero critico; direttamente, ad esempio come corso di base o indirettamente, come strutturare il processo di insegnamento e apprendimento in modo che queste attività didattiche permettano agli allievi di impiegare i loro processi cognitivi di ordine superiore.

La qualità del lavoro delle ONG dipende in larga misura dalla qualità del pensiero critico e dall'analisi delle questioni ambientali a tutti i livelli del personale. In particolare, la qualità del lavoro sul campo - a livello di partner e di comunità - dipende dalla comprensione dei processi di sviluppo e da una forte capacità di facilitazione, entrambe basate su forti livelli di pensiero critico. Mentre questi sono innatamente presenti in quasi tutti, l'apprendimento radicato nei sistemi educativi e nelle strutture di potere patriarcali e dall'alto verso il basso spesso ne impediscono lo sviluppo. Le sessioni seguenti suggeriscono alcuni mezzi pratici attraverso i quali le agenzie di sviluppo possono sviluppare un forte pensiero analitico e una forte capacità di facilitazione del personale nell'utilizzo degli spazi verdi per scopi sociali.

C FASI PRATICHE PER LA CREAZIONE DI ORTI URBANI

“Stai cercando di avviare un giardino urbano questa primavera e non sai da dove iniziare? Non si tratta di una formula magica che vi permetterà di coltivare 25 kg di pomodori o 300 cetrioli; ma una serie di consigli pratici che vi aiuteranno ad utilizzare e massimizzare il vostro spazio limitato”. Se sei un assistente sociale e se sei interessato ad imparare a coltivare le tue piante e i tuoi ortaggi, allora questa sezione è un modo molto pratico per iniziare a coltivare il tuo ricco e generoso orto urbano, proprio nella tua città.

I DIVERSI TIPI E FORME DEI GIARDINI.

Gli orti comunitari variano in vari modi: sono coltivati da diversi tipi di comunità in varie località, comportano appezzamenti individuali o comunali e il grado di partecipazione attiva (ad esempio, il giardinaggio) è diverso. Pertanto, gli orti comunitari contribuiscono allo sviluppo della coesione sociale, anche se le persone non sono particolarmente motivate da motivazioni sociali. Inoltre, mentre i partecipanti che sono motivati dagli aspetti sociali del giardinaggio mostrano naturalmente un più alto livello di apprezzamento per loro, questi aspetti sociali portano anche un valore aggiunto per quei partecipanti che sono motivati principalmente dalla coltivazione di ortaggi. Al livello più fondamentale, attraverso le interazioni in occasione di eventi sociali e le attività quotidiane di giardinaggio, i giardini urbani fungono da spazio conviviale sia per i giardinieri che per i non giardinieri. Le attività quotidiane e gli eventi sociali occasionali rafforzano i legami sociali e facilitano le interazioni tra giardinieri e non giardinieri. Essi fanno sì che i giardini funzionino più come spazi sociali, piuttosto che come semplici appezzamenti di giardino. Attraverso queste interazioni, il giardinaggio urbano coinvolge un pubblico più ampio al di là dei giardinieri, dando luogo a maggiori benefici per la comunità e un maggiore sostegno al giardinaggio

urbano. Oltre agli eventi e alle attività sociali, il giardinaggio stesso può essere una forma di attività sociale e facilita le interazioni sociali. In particolare per gli immigrati e i rifugiati, gli orti urbani offrono importanti opportunità per continuare le pratiche culturali tradizionali. I giardini sono anche utilizzati come luoghi per una varietà di eventi sociali etnici e pratiche culturali. In quanto tali, gli orti urbani fungono da spazio culturale per comunità specifiche e da luogo di espressione di identità culturali e di appartenenza come luoghi di eventi etnici, sociali e pratiche culturali. In quanto tali, gli orti urbani funzionano come spazio culturale per comunità specifiche e come luogo di espressione di identità culturali e di appartenenza. Nel loro studio sugli orti comunitari a New York City, Saldivar-Tanaka e Krasny (2004) hanno scoperto che gli orti forniscono un collegamento tra gli immigrati e il loro patrimonio culturale. In particolare, i giardini latini sembrano essere particolarmente importanti come siti per il mantenimento della cultura agricola portoricana in ambiente urbano (Saldivar-Tanaka e Krasny 2004: 409). A Seattle, Hou et al. (2009) hanno esaminato diversi casi di orti comunitari e li hanno trovati a servire anche come luoghi importanti per continuare le pratiche culturali. Altri esempi di persone che sostengono principalmente giardinieri di comunità etniche, hanno lasciato che gli orti offrano importanti opportunità per continuare le tradizioni agrarie e la conoscenza degli orti per immigrati e rifugiati in particolare. Gli orti permettono loro di coltivare ortaggi etnici che non sono facilmente reperibili nei mercati alimentari. Coltivare e consumare questi ortaggi fa parte di importanti pratiche culturali per le comunità etniche. Il giardino può servire in particolare come spazio per le interazioni e l'apprendimento interculturale e per la costruzione di legami sociali oltre i confini etnici e culturali. Questi si verificano sia attraverso l'atto di giardinaggio così come gli eventi sociali e comunitari che si verificano sul sito.

Attraverso il processo decisionale collettivo e la condivisione delle responsabilità, il giardino può servire come spazio per pratiche democratiche. Internamente, gli orti comunitari possono servire come mezzo attraverso il quale vengono praticati e riprodotti i valori democratici. Infine, gli orti urbani possono servire da rete di sicurezza comunitaria di fronte alle calamità e alla disperazione economica. Attraverso la costruzione di reti e legami sociali, e attraverso la produzione di cibo, il giardinaggio urbano può contribuire alla resilienza di una comunità in tempo di crisi.

CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE NEL GIARDINAGGIO BIOLOGICO PRODUTTIVO. CONOSCERE E TRASPORTARE IL TERRENO.

Lo scopo di questa Sessione è quello di fornire le conoscenze di base del suolo necessarie per la costruzione di giardini urbani, e per la gestione efficiente delle attività a scopo sociale. Una conoscenza fondamentale della scienza del suolo è un prerequisito per affrontare le numerose sfide relative alle risorse naturali che l'umanità dovrà affrontare nel XXI secolo. E' anche vero che lo studio dei suoli può essere sia affascinante che intellettualmente soddisfacente. È nei terreni che siamo in grado di osservare tutti i principi di biologia, chimica e fisica al lavoro. Il suolo è una complessa miscela di organismi viventi, materia organica, minerali, acqua e aria. Prendete una manciata di terra e guardate attentamente. Si può vedere che si tratta di una miscela di molti tipi diversi di piccole particelle. I terreni hanno quattro componenti principali: a) materia minerale, b) materia organica, c) aria e d) acqua. L'aria e l'acqua occupano gli spazi dei pori nel terreno. Gli spazi dei pori sono i vuoti tra le particelle del terreno. L'aria e/o l'acqua occupano circa la metà del volume del suolo. I terreni a tessitura

fine hanno più spazio poroso totale rispetto ai terreni a tessitura grossa. Quando il suolo assorbe l'acqua, lo spazio aereo diminuisce. In generale, è auspicabile avere un terreno che, se ben drenato, avrà circa la metà o i suoi pori pieni d'acqua. Un suolo è un corpo naturale tridimensionale nello stesso senso che una collina, una valle o una montagna ha tre dimensioni. Scavando una buca nel terreno, si può recuperare del materiale del terreno, e, si può prendere questo campione di materiale del terreno in laboratorio e analizzarne il contenuto, ma è necessario andare sul campo per studiare un terreno come un corpo naturale. I suoli si trovano sui paesaggi e sono delineati su fotografie aeree da parte di esperti in materia di suolo. Queste delimitazioni sono chiamate poligoni o polipedi e rappresentano aree del suolo che sono simili per quanto riguarda gli usi previsti di quel suolo. Gli orticoltori urbani di oggi non si limitano a coltivare cibo da mangiare, ma vedono anche l'agricoltura urbana come un modo per aumentare la diversità di piante e animali in città, riunendo persone di diversa provenienza ed età, migliorando la salute mentale e fisica e rigenerando quartieri abbandonati. I sistemi idroponici sono stati progettati come una forma di "agricoltura urbana" altamente efficiente in termini di spazio e di risorse. Oggi rappresentano una notevole fonte di produzione industriale; una stima indica che, nel 2016, il mercato mondiale degli ortaggi idroponici valeva circa 6,9 miliardi di dollari. La possibilità di coltivare cibo in piccoli spazi, in qualsiasi condizione ambientale, sono certamente grandi vantaggi in un contesto urbano. Ma queste tecnologie significano anche che il tempo trascorso all'aria aperta, che si aggiusta i cicli naturali delle stagioni, è perduto. Inoltre, i sistemi idroponici richiedono nutrienti spesso sintetizzati chimicamente, anche se i nutrienti organici stanno diventando disponibili. Molti agricoltori urbani coltivano i loro alimenti secondo principi organici, in parte perché l'uso eccessivo di fertilizzanti chimici

danneggia la fertilità del suolo e inquina le acque sotterranee.

LE COMPONENTI DELLA DISPOSIZIONE DI UN GIARDINO. PROGETTAZIONE DI UN GIARDINO ECOLOGICO. BIODIVERSITÀ NEL GIARDINO. COMPrensione DELLA VITA DEL GIARDINO E DI COME ATTRARRE LA BIODIVERSITÀ. RIFIUTI DEL GIARDINO.

È facile sostenere la biodiversità fornendo prodotti di base come acqua, cibo e riparo. Poiché la perdita di habitat è la maggiore minaccia per la biodiversità nel mondo, gli orti urbani e gli

habitat di quartiere sono elementi cruciali per tenere insieme un paesaggio naturale sempre più frammentato. Qui troverete alcuni metodi per rendere i vostri giardini urbani favorevoli alla biodiversità:

- Naturalizza il tuo prato: I prati sono habitat innaturali. La creazione di un'area naturalizzata nel vostro giardino ridurrà le dimensioni del vostro prato e diminuirà la quantità di falciatura e di irrigazione richiesta. Iniziare con le sezioni che non sono adatte per l'erba, come le zone ombreggiate. Piantare una varietà di tipi di vegetazione (erbe, fiori, arbusti, alberi, ecc.) e raggrupparli in gruppi per attirare insetti, uccelli, farfalle, colibrì e altri animali. Se desiderate attrarre una certa specie nel vostro giardino, dovrete provvedere ai loro bisogni unici di cibo, acqua e riparo.

- Creare uno stagno: Gli stagni offrono l'habitat per una varietà di specie che vanno dagli insetti alle rane e ai pesci. Se siete preoccupati per le zanzare ci sono numerosi predatori naturali che possono essere introdotti nel vostro laghetto, tra cui nuotatori nativi e barcaioli d'acqua.

- Creare altri tipi di habitat: Fornire cibo selvatico piantando piante perenni come alberi da frutto e da frutta a guscio, fiori produttori di nettare e cespugli di bacche. Anche gli alberi e i cespugli offrono un riparo naturale. Gli alberi morti sono un habitat importante per uccelli, insetti, scoiattoli, scoiattoli, scoiattoli e altri mammiferi; se lasciati in piedi possono diventare un elemento unico del vostro cortile. Pali di roccia, tronchi, paccame e cumuli di compost forniscono luoghi dove conigli, topi, topi, serpenti e salamandre possono deporre le uova e allevare i loro piccoli.
- Specie vegetali autoctone: Che si tratti di un giardino fiorito, vegetale, roccioso o naturale, le specie autoctone sono un elemento importante della biodiversità che crea un habitat naturale per la fauna selvatica locale. Richiedono inoltre meno acqua e manutenzione e meno sostanze chimiche rispetto alle specie esotiche, in quanto si adattano alle condizioni specifiche dell'ambiente locale. Per ulteriori informazioni sulle piante autoctone della vostra zona visitate il vostro arboreto locale o la società vegetale autoctona.
- Rimuovere le piante esotiche: Le piante che non sono native di un'area, come la porpora loosestrife, possono diventare invasive e prendere il controllo del vostro giardino e delle aree naturali circostanti, minacciando la sopravvivenza delle specie autoctone. La loro rimozione creerà spazio per le piante autoctone che si sono sviluppate come parte dell'ecosistema locale e fornirà habitat ad altre specie.
- Coltivare varietà del patrimonio e salvare i semi: Piantare varietà di cimeli rari o in pericolo di estinzione è fondamentale per mantenere la diversità delle specie e preservare le loro risorse genetiche per il futuro. Le specie del patrimonio sono minacciate dall'attuale concentrazione sulla produzione di una selezione molto ristretta di specie e dai recenti progressi nella biotecnologia e nello sviluppo di organismi

geneticamente modificati (OGM). Spesso hanno qualità uniche come sapori, forme e colori insoliti che non si trovano nel negozio di alimentari.

- Non usare sostanze chimiche! (fertilizzanti, insetticidi, erbicidi e pesticidi): I prodotti chimici utilizzati nei nostri prati e giardini sono dannosi per noi e per l'ambiente. Contaminano il suolo e l'acqua oltre ad avvelenare insetti, uccelli e pesci.

- Giardino Organicamente: Il giardinaggio biologico massimizza la salute del suolo, delle piante, degli animali e dell'uomo utilizzando pratiche agronomiche sostenibili e metodi naturali e non chimici per il controllo di parassiti ed erbe infestanti. Si tratta di costruire un terreno sano, in grado di far crescere piante forti che possano competere con successo con le erbe infestanti, scoraggiare le infestazioni parassitarie e resistere alle malattie senza l'uso di prodotti petrolchimici. Il suolo viene migliorato attraverso metodi quali l'incorporazione di compost e la messa a dimora di colture di copertura vegetale.

- Compost: Anziché utilizzare fertilizzanti chimici, compostare i vostri scarti di frutta e verdura, macina caffè, bustine di tè, gusci d'uovo, foglie e ritagli d'erba per creare materia organica decomposta (compost). L'aggiunta di compost al vostro giardino arricchisce il terreno incoraggiando la crescita di microrganismi e vermi, migliorando il drenaggio del suolo, aumentando la capacità del suolo di trattenere l'umidità e fornendo sostanze nutritive per la crescita delle piante. Questo è anche un ottimo modo per ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica.

LA GESTIONE DEL GIARDINO TRASCURATO. PENSIERO CREATIVO.

Ci sono molte ragioni per cui un giardino può essere trascurato. Nonostante lo stato in cui si trovano, ci sono vari modi per restituire

loro il loro fascino originale e sorprendente. Un approccio passo dopo passo, dividendo il terreno in sezioni gestibili, favorirà un senso di realizzazione e un progresso riconoscibile che vi stimolerà. Tuttavia, ricordate che un albero ben curato può davvero beneficiare dell'aspetto di qualsiasi giardino, oltre ad essere un habitat perfetto per una vasta gamma di animali selvatici. Inoltre, gli alberi possono avere ordini di conservazione per evitare che vengano abbattuti, quindi controllate con il dipartimento di pianificazione della vostra autorità locale.

Non importa se il giardino ha siepi, prati lunghi o erbacce, il giardino può essere restaurato con una certa attenzione da parte vostra. Con pazienza, un piano e uno sforzo adeguati, è possibile ringiovanire un giardino trascurato seguendo i suggerimenti riportati di seguito.

a. Pianificazione corretta

Per riportare il giardino al suo antico splendore di solito ci vuole tempo. Prima ancora di scavare, è necessario avere un approccio graduale su come restaurare il giardino. Si tratta di dividere il terreno in piccole porzioni gestibili da cui seguire il progresso. Questo vi permetterà di ottenere una spinta dai risultati che si otterranno. Si può scegliere di iniziare da vicino alla casa o dal ciglio della strada per rendere il marciapiede più attraente.

b. Potatura adeguata

Per gli arbusti e i cespugli, per quanto piccoli possano sembrare, si consiglia di eseguire una potatura accurata. Questo creerà più spazio nel giardino che porterà ad altre piante a ringiovanire e a crescere in modo più sano in futuro. Per la velocità e un taglio netto, assicurarsi di utilizzare un tagliasiepi per eliminare le siepi ricoperte e non ricoperte che

influenzano le linee di confine del giardino. Con la potatura continua, il giardino mostrerà

immediatamente che c'è un senso di cura e nutrimento che gli viene dato.

c. Il fascino degli alberi

Anche con alberi troppo cresciuti che ostruiscono la luce del sole, non è consigliabile rimuoverli completamente, per quanto possa essere allettante. Tutto ciò che serve è garantire una corretta manutenzione, che migliorerà l'aspetto del giardino. Questo creerà un buon habitat per una varietà di specie animali e vegetali. È inoltre necessario verificare con l'autorità di pianificazione le eventuali ordinanze di conservazione degli alberi esistenti che possono essere sul posto, per determinare quali alberi devono essere abbattuti.

d. Dare enfasi a linee e confini

Pannelli e recinzioni aggiungono sempre un tocco estetico al giardino. Quando il giardino si ingrossa, mantenere i confini tende ad essere difficile. Di conseguenza, è necessario ripristinare le recinzioni marce e applicare uno strato di creosoto su tutti i confini in legno. Anche la verniciatura dei pali in calcestruzzo dovrebbe essere eseguita in modo da ottenere un risultato sorprendente.

Per accentuare le linee del giardino, i bordi e i prati dovrebbero avere bordi installati. In alternativa, è possibile acquistare una varietà di prodotti come i rotoli di legno che durano a lungo e sono completamente naturali.

e. Rinascita del prato

I prati curati possono trasformare qualsiasi giardino trascurato. Questo si otterrà tagliando l'erba a un livello che ne faciliti la falciatura, innaffiandola e lasciandola per alcuni giorni. Successivamente, tagliandolo con un rasaerba convenzionale e scarificando l'intero prato per rimuovere le erbe infestanti

dovrebbe seguire. Infine, assicurarsi di applicare il fertilizzante seguendo le istruzioni. Con il tempo, il prato sarà sano, attraente e privo di erbacce e muschio.

Rivitalizzare un giardino trascurato è un processo delicato. I processi in questione non dovrebbero mai essere accelerati senza un'adeguata pianificazione. Questo è il motivo per cui la manutenzione del giardino richiede spesso l'aiuto di professionisti per produrre i risultati più brillanti.



D COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI NELLE ATTIVITÀ DEGLI ORTI URBANI

“L’eredità della nostra generazione non è già stata scelta e abbiamo la libertà di scegliere come vogliamo che siano le nostre comunità, i nostri paesi e il nostro mondo. E’ solo quando

le persone si fanno avanti e si fanno avanti che possiamo far sì che il cambiamento avvenga. Ogni ora di volontariato per una causa non è solo un voto per il cambiamento, ma un’opportunità per dare forma al mondo in cui viviamo”. In questa sezione saranno presentati diversi aspetti al fine di coinvolgere i volontari nelle attività degli orti urbani e aumentare il loro impegno in questo settore”.

ASPETTI GENERALI E ORGANIZZATIVI DEL COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI NEL LAVORO NEGLI ORTI URBANI.

Il giardinaggio urbano può essere visto come uno degli strumenti più potenti per costruire comunità, insegnare la cittadinanza partecipativa e attiva, promuovere la creatività, sviluppare capacità imprenditoriali, prendere in mano uno dei bisogni più elementari - l’approvvigionamento alimentare. Il giardinaggio può essere uno strumento perfetto per l’educazione non formale. Offre l’opportunità di esplorare scelte di stile di vita sano, conoscere le origini del cibo e comprendere i processi naturali. Inoltre, il giardinaggio è un mezzo per responsabilizzare i giovani, per aiutarli ad acquisire competenze pratiche per la loro vita e il mercato del lavoro, per esplorare le possibilità di migliorare l’impronta sugli ecosistemi urbani, e per costruire una comunità intorno ad essa portando nuove persone in questa comunità. In questo contesto, le attività di volontariato possono essere fondamentali per sviluppare approcci e pratiche dal basso verso l’alto, per promuovere la crescita inclusiva, stili di

vita sani e la partecipazione dei giovani alla società. Nelle sessioni successive, scoprirete alcune attività svolte per conoscere nuove idee e strumenti per sviluppare attività educative sul giardinaggio a livello locale e transnazionale. In primo luogo, utilizzare i principi della pianificazione strategica. La pianificazione strategica è un processo che determina come arrivare da “qui” (dove siamo ora) a “là” (dove le cose dovrebbero essere). Ma la pianificazione per il coinvolgimento dei volontari avrà passi importanti in proprio. Questi passaggi sono elencati di seguito. Queste sono particolarmente applicabili alle organizzazioni che hanno le risorse e la necessità di un programma completo per il coinvolgimento dei volontari. Organizzazioni più piccole, o organizzazioni che si affidano meno pesantemente all’uso di volontari, potrebbero voler adattare il piano suggerito di seguito, o semplicemente scegliere le parti che hanno più senso per la loro organizzazione.

FASI ESSENZIALI DI UN PROGRAMMA DI VOLONTARIATO EFFICACE:

- Avere ragioni e una motivazione per volere volontari
- Sviluppare descrizioni delle mansioni
- Reclutamento di volontari
- Schermata potenziali volontari
- Orientamento comportamentale dei volontari
- Formare i volontari
- Supervisionare i volontari
- Mantenere i volontari
- Valutare i volontari
- Riconoscere gli sforzi e i risultati ottenuti

DARE FORMA ALL’IDENTITÀ DEI VOLONTARI IN RELAZIONE AL LAVORO NEGLI ORTI URBANI - FATTORI DI COINVOLGIMENTO, FACILITANDO LA COSTRUZIONE DELLE RELAZIONI.

I volontari svolgono un ruolo così importante all’interno di un’organizzazione: una risorsa

di cui molte organizzazioni non potrebbero fare a meno, ma sono una risorsa che deve essere curata, gestita e alimentata. Se vuoi aiutare a trovare le persone giuste, sostenerle e gestirle efficacemente per garantire che abbiano un’esperienza positiva con te e aiutare la tua organizzazione ad ottenere il meglio dal volontariato, qui troverai consigli utili:

L’intervista reciproca; La parola “intervista” può essere molto scoraggiante e anche se tutti sappiamo che questo è ciò che sta succedendo, non ha bisogno di essere intimidatorio per il richiedente. Quando si chiama un volontario per un colloquio, la formalità potrebbe essere ottenuta dicendo: “Questa è un’opportunità per me di condividere il nostro programma di volontariato e anche per imparare che tipo di posizione di volontariato state cercando”.

Orientamento; Ogni volontario che entra nella vostra organizzazione ha bisogno di un orientamento. Oltre a conoscere le formalità dell’organizzazione, questa è un’ottima occasione per conoscersi meglio. L’orientamento è programmato a discrezione del volontario e anche se sono meglio i piccoli gruppi. L’orientamento dovrebbe essere fatto il più presto possibile in modo che il candidato non perda interesse.

Sessioni con gli amici; i nuovi volontari hanno davvero apprezzato il fatto di essere legati a volontari “esperti”. Ciò offre l’opportunità di osservare (non fare) l’incarico in esame per vedere se il lavoro è interessante, specialmente per le aree ambientali. Dopo aver frequentato l’orientamento, un volontario è legato a un amico in giorni e orari diversi. Questo non sostituisce la formazione, ma offre semplicemente l’opportunità al nuovo volontario di osservare l’incarico e di sentirsi il benvenuto a dire se preferisce qualcos’altro.

Formazione; La formazione per il compito è

essenziale - indipendentemente da ciò che l'incarico comporta o da quanto qualificato il volontario. Questa è un'opportunità per i volontari di porre domande e per il personale di condividere le loro aspettative. La formazione non deve essere sempre lunga e i volontari ricevono una descrizione scritta della posizione che delinea chiaramente i compiti e la persona di contatto.

Primo giorno, non importa in quale giorno o ora saluto sempre un nuovo volontario e lo presento al personale. Contattando lo staff prima che il volontario riceva un caloroso benvenuto al suo nuovo incarico e posso essere sicuro che tutti siano collegati e felici. Se non lo sono, allora sono lì per sistemarlo!

In conclusione, quanto sopra è tutto incentrato sulla comunicazione. Se siamo ascoltatori efficaci e sviluppiamo opportunità per i nuovi volontari di condividere i loro pensieri, allora la ritenzione è aumentata. Alcuni volontari trovano subito la loro nicchia, mentre altri possono provare diversi tipi di volontariato.

ATTIVITÀ E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ NEL TEAM DELL'ORTO URBANO.

Un efficace lavoro di squadra è importante nella gestione di una ONG nel settore ambientale. In un ruolo di leadership, dovete essere in grado di assegnare compiti e delegare il lavoro ai vostri colleghi/volontari. Tuttavia, il modo in cui distribuite i compiti dovrebbe essere equo e ben ponderato. Se ci si affida troppo a un solo dipendente, potrebbe scottarsi e decidere di andarsene. Se non si utilizzano le competenze uniche di un dipendente, queste possono sentirsi sottovalutate e non motivate per avere successo. Sviluppare una strategia di delega in modo che la distribuzione del lavoro in team aiuti la vostra azienda e i vostri dipendenti

ad avere successo. La distribuzione dei compiti in un team ha sempre bisogno di considerare le prossime scadenze o importanti tappe fondamentali del progetto. La priorità del compito è il primo fattore decisivo che influisce sulle modalità di distribuzione. Quando si esaminano i compiti della propria lista, stabilire le priorità in modo da avere una comprensione di quali sono i più importanti e devono essere completati per primi. Successivamente, verificate la disponibilità dei vostri dipendenti. Dovrete abbinare le attività prioritarie con i dipendenti che hanno la disponibilità ad assumerle. Fare attenzione a non sovraccaricare un dipendente con compiti urgenti che possono causare stress e sovraffarli.

La distribuzione del lavoro in team dipende anche dalle competenze che i vostri dipendenti portano alla vostra ONG. È importante considerare i punti di forza unici di ogni dipendente e i vantaggi che ne derivano per il compito da svolgere. Quando si considerano le loro competenze, si impostano i dipendenti per avere successo. Se il compito corrisponde alle loro abilità, avrai maggiori possibilità di completarlo in modo accurato e con maggiore efficienza. Se avete due dipendenti che sono disponibili a completare un'attività di piantagioni di semi, ma solo un dipendente porta una forte esperienza nella gestione del suolo e dei semi, ha senso assegnare loro tale compito. In questo modo, potete essere certi che i vostri clienti saranno ben curati da un dipendente che è bravo a spiegare le istruzioni, ad esprimere i problemi e a risolvere i conflitti attraverso una buona comunicazione. Parte dell'essere leader implica aiutare i dipendenti a padroneggiare nuove competenze, ad apprendere nuove aree dell'azienda e ad avanzare lungo il loro percorso professionale. Per fare ciò, è necessario aiutare i dipendenti ad assumere compiti che possono trovare impegnativi.

In questo modo, i dipendenti possono migliorare le proprie debolezze e sviluppare nuovi punti di forza, a vantaggio sia loro che dell'azienda. Per esempio, se avete un dipendente che non ha un dipendente che non dispone di raccolta, è possibile assegnare loro semplici compiti di raccolta per aiutarli a saperne di più su quell'area del giardinaggio urbano. E' saggio non assegnare subito compiti di raccolta urgenti o ad alta posta in gioco, poiché il dipendente ha bisogno di tempo per imparare, commettere errori e far crescere le proprie conoscenze. Una volta che hai visto un miglioramento delle loro competenze, puoi iniziare ad assegnare loro maggiori responsabilità in quell'area. Nella distribuzione del lavoro in team, è fondamentale garantire che i dipendenti siano consapevoli di quali sono i loro ruoli e cosa ci si aspetta da loro sul posto di lavoro. Quando i dipendenti hanno una chiara comprensione delle loro mansioni, saranno in grado di prendere l'iniziativa e assegnare a se stessi i compiti che rientrano nel loro ruolo. Essi avranno anche un senso di investimento per garantire che i compiti che rientrano nella loro sfera di competenza siano portati a termine in modo corretto e puntuale. Il gruppo target di un progetto di giardinaggio comunitario è principalmente la popolazione locale che vive nell'area urbana. Persone di età, generi ed etnie diverse fanno il giardino insieme e ogni singolo individuo gioca un ruolo nel rendere il giardino di successo. Il giardino riunisce persone che sono alla ricerca di uno spazio verde per rilassarsi e coltivare il proprio cibo in un ambiente amichevole. Le diverse esperienze di giardinaggio comunitario dimostrano che l'investimento dei volontari è variabile. Alcuni di loro vengono ogni giorno, altri solo per il fine settimana, alcuni membri vengono per organizzare o partecipare ad eventi sociali in giardino o per comunicare. Possono anche avere percezioni diverse dell'attività. Alcuni giardinieri la vedono solo come una risorsa alimentare e vogliono fare l'orto da soli, mentre altri vedono l'attività

come un modo per creare interazione sociale e condividere l'esperienza. Ogni giardino può avere una propria gestione, le regole sono deliberate e fissate da tutti i soggetti interessati per quanto riguarda la gestione del giardino, gli animali, gli ospiti, gli orari, ecc. Nella maggior parte dei casi, il presidente di giardino è incaricato di creare regole chiare e ben applicate per ridurre al minimo i malintesi.

E

COME COINVOLGERE LE PARTI INTERESSATE E IL PUBBLICO IN GENERALE?

“Questa sezione esamina i motivi per cui è così importante aumentare e migliorare il coinvolgimento degli stakeholder nel giardinaggio urbano e alcuni dei modi in cui il coinvolgimento degli stakeholder può essere migliorato e sostenuto nella pratica. Essa presta particolare attenzione al modo in cui il grande pubblico può aggiungere valore in questo contesto e al modo in cui può essere attratto dalle ONG e dai professionisti”.

PREPARAZIONE DELLA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE.

Per una campagna di successo, tutto quello che dovete fare è comunicare messaggi che risuonano con il vostro pubblico e ispirarli ad agire. Quando si è appassionati di un problema, può sembrare sconcertante il motivo per cui gli altri non lo sono. Non è ovvio perché dobbiamo salvare le specie in pericolo o perché è urgente intervenire sul cambiamento climatico? Per alcune persone, questi problemi semplicemente non sono importanti. Ciò che è ancora più sconcertante è cercare di capire perché le persone che si preoccupano di questi problemi non stanno agendo. Devi essere davvero informato sul tuo

argomento. Conoscete bene la vostra roba in modo da poter informare le persone che state cercando di informare, nonché andare di persona in persona con la vostra opposizione. Sapere cosa le persone chiederanno e avere le risposte. E se non hai la risposta, non inventarne una, sii onesto e di' che non lo sai. Prima di entrare nella tua campagna di attivismo assicurati di aver ragione. Usa la logica, la conoscenza razionale e concreta piuttosto che l'emozione prima di uscire e raccontare il mondo. Usa anche le emozioni, ma mai solo le emozioni. C'è così tanta disinformazione diffusa in giro e non ci serve altro. Volete avere un luogo dove le vostre informazioni

sono disposte in modo che quando avete un pubblico in cattività non vi manchiate. Avere una piattaforma online (sito web, blog, social media, ecc.) è estremamente importante in quanto funzionerà per voi 24/7 365 giorni all'anno. E' la vostra risorsa per mandare le persone. E, cosa molto importante, serve come curriculum a tutti coloro che si rivolgono ai media, agli sponsor, ai potenziali volontari o semplicemente alle persone in generale. Ok, ora siete tutti eccitati e anche voi siete esperti. E' tempo di richiamare l'attenzione su questo importante tema ambientale e sociale. Ma come? Nella prossima sessione sarà possibile scoprire alcune opportunità legate al lavoro di NGOS e dell'attivista sociale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DELLA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE.

Il primo consiglio è di fare qualcosa di nuovo. Probabilmente non farà mai male inventare qualcosa di nuovo. Il nuovo sembra essere più eccitante. Comincia con le persone intorno a te per guadagnare un po' di slancio. Un grande strumento per questo è rappresentato dai social media. Fate in modo che le persone intorno a voi siano entusiaste di ciò che state facendo e speriamo che condividano ciò che state facendo. Una volta che l'hanno condiviso non si sa chi potrebbe vederlo. Crea contenuti sui social media che vale davvero la pena di vedere e condividere. E' il modo migliore per diffondere la tua parola su internet. Pagine di contatto che condividono lavori simili al tuo e far loro sapere cosa stai facendo. Molte di queste pagine sono alla ricerca di contenuti e vorrebbero avere la vostra campagna nella loro casella di posta in arrivo. Inviarmi un messaggio sulla mia pagina Facebook e dimmi che sei venuto da questa guida e forse dividerò la tua campagna di attivismo! E' un gioco di numeri. Questo significa che più persone si raggiungono, più successo si ha probabilità di avere. Non inviate spam, ma scrivete

messaggi personalizzati per aumentare le vostre possibilità di ricevere supporto. Comincia con i punti vendita che hanno un interesse anche per quello che stai facendo. Quindi, se si sta creando orti comunitari, poi trovare pubblicazioni che scrivono di giardinaggio, sicurezza alimentare, vita rispettosa dell'ambiente, ecc. Hai già almeno una parte di un piede nella porta perché sai che riferiscono su cose simili a quello che stai facendo. Avete anche almeno un dito nella porta con tutti i punti vendita locali perché ci vivete. Quindi contattate sicuramente tutte le stazioni di notizie locali, giornali, blog, ecc. Avere sempre una buona ragione per cui quel particolare punto vendita vorrebbe condividere la vostra storia. Una volta che hai costruito il tuo curriculum dei media con più fonti "like mind" potrai ramificarti in altri regni con il tuo successo. Per mobilitare un ampio sostegno al cambiamento sociale, i cittadini non possono essere trattati come oggetti di manipolazione. Piuttosto, essi dovrebbero essere trattati come cittadini coinvolti in un dialogo reciproco. Come sostiene, il problema centrale dell'attuale movimento ambientalista è il restringimento della sfera pubblica e una comprensione ristretta dell'interesse pubblico. Chiede quindi un'ecologia pubblica che possa coinvolgere i cittadini in uno sforzo collettivo per riequilibrare l'ordine economico e sociale con i bisogni umani e naturali. Inoltre, le strategie di messaggistica devono essere integrate in sforzi più ampi per promuovere la mobilitazione politica a sostegno del cambiamento sociale. In particolare, sostenere un modello di comunicazione partecipativa che implica lo sviluppo di una capacità continuativa delle persone di agire collettivamente nell'organizzazione di concorsi. Questo richiede un riorientamento della comunicazione ambientale, dalle campagne di identità all'impegno civico. In una frase è necessario definire un chiaro obiettivo della campagna che comprenda lo scopo

ultimo della campagna, il cambiamento che si vuole vedere e l'impatto che si vuole ottenere. Dovrebbe essere facile da comunicare e chiaro da capire. Questo obiettivo della campagna dovrebbe essere:

- avvincente e stimolante
- mirato - identificare chi o cosa deve cambiare
- focalizzarsi sull'impatto - articolare i cambiamenti reali che ne deriveranno
- succinta.

Gli scopi non sono gli stessi degli obiettivi, che sono i cambiamenti necessari per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale. Si possono avere diversi obiettivi, ognuno di loro trampolino di lancio sul percorso verso il tuo obiettivo, ma avrai solo uno scopo della campagna.

Per avere un obiettivo realistico è necessario:

- comprendere il contesto e l'ambiente in cui si sta lavorando, in modo da poter sviluppare la capacità di far sì che il cambiamento avvenga.
- capire chi ha il potere di far avvenire il cambiamento e le relazioni di potere
- sviluppare una teoria del cambiamento - un percorso per capire come pensi che il cambiamento avverrà nella tua campagna.

Se avete intenzione di lanciare una campagna avvincente, è della massima importanza creare un obiettivo chiaro, un piano solido e una narrazione semplice ma coerente.

NEGOZIATI E COMUNICAZIONE EFFICACI.

I responsabili di progetto, gli attivisti sociali e gli operatori delle ONG devono essere negoziatori esperti, in grado di stringere accordi tra persone che spesso hanno agende contrastanti. Negoziare con le parti interessate è difficile. Possono essere possessivi di un progetto e fare pressione sul suo esito. Perché hanno così tanto cavalcando

il suo successo, possono diventare pungenti quando i problemi sfidano i loro presupposti o il loro livello di comfort. Allo stesso tempo, la loro mancanza di competenza tecnica può rendere difficile comprendere le opzioni praticabili per risolvere un problema. E, naturalmente, i project manager non possono imporre unilateralmente una soluzione. Devono fare affidamento sulle loro capacità negoziali per far progredire le cose. Alla fine, tutti i partecipanti vogliono la stessa cosa: un progetto di successo che sia completo nell'ambito e consegnato in tempo e in bilancio. Per questo motivo, mantenere una prospettiva di partnership spesso paga di più. Nelle pagine seguenti troverete alcuni suggerimenti per negoziare e comunicare in modo efficace con gli stakeholder e con il pubblico in generale:

Pensa al loro punto di vista; Riconoscere perché i tuoi stakeholder affrontano un problema in un certo modo è importante quanto capire per cosa stanno discutendo in primo luogo. Ad esempio, la comprensione delle considerazioni del reparto vendite - i loro obiettivi generali, la pressione competitiva che devono affrontare e le richieste degli addetti alle vendite sentite dai clienti - vi permetterà di avere discussioni più efficaci sulle loro preoccupazioni in merito a orari o set di funzioni. Allo stesso modo, la comprensione dei vincoli tecnici e logistici del personale addetto allo sviluppo porterà a conversazioni più significative sulla consegna e sul controllo qualità.

Preparati; non puoi entrare in una trattativa supponendo di poterla gestire, quindi anticipa le preoccupazioni del tuo partner, e sii pronto ad affrontarle. Se sai che sarà necessario un compromesso, delineare le scelte delle parti interessate e spiegare l'impatto che ciascuna di esse avrà sulla portata, il calendario e il budget del progetto. In alcuni casi, la

preoccupazione principale è la tabella di marcia. In altri, potrebbe essere un costo. Tenete a mente queste priorità mentre conducete la discussione. Non ha senso sottolineare gli aspetti programmati di un problema quando la mente degli stakeholder è concentrata sulla quantità di denaro che stanno spendendo.

Siate onesti: è altrettanto importante che gli stakeholder comprendano le sfide che dovete affrontare. Quindi siate proattivi nel condividere la vostra prospettiva e ricordate che gli obiettivi degli stakeholder sono influenzati da molte delle stesse cose che influenzano la vostra: Tutti voi volete che il progetto abbia successo, ad esempio, e che la vostra azienda sia ben posizionata sul mercato. Sii sempre chiaro nelle discussioni sulle prospettive di business, sullo stato del progetto e sulle difficoltà che puoi prevedere. Questo non solo fornirà un quadro completo, ma potrebbe aiutare a scoprire le soluzioni, dato che le parti interessate hanno un peso nella loro esperienza e nelle loro idee.

Ascolta, in ogni negoziato è importante che entrambe le parti siano ascoltate. Assicuratevi di lasciare che gli stakeholder delineino il loro punto di vista e pongano domande quando necessario per assicurarvi di capire da dove arrivano. Mentre la vostra discussione continua, affrontate le questioni che hanno sollevato o promettete ad aree di ricerca alle quali non potete rispondere sul posto. Troppo spesso i negoziati vanno fuori strada quando una delle parti ritiene che le loro preoccupazioni vengano brevemente smorzate.

Naturalmente, la situazione è complicata dal luogo unico in cui siedono i PM. Responsabili di rispondere alle preoccupazioni di tutti, non hanno quasi mai la pura autorità per perseguire un particolare approccio senza costruire un qualche tipo di consenso. Anche se lo hanno fatto, i progetti di successo sono raramente costruiti per editto. I migliori project manager hanno la capacità di far sì che tutte le parti

comprendano il punto di vista degli altri e lavorino in modo cooperativo per raggiungere gli obiettivi prioritari dello sforzo.

LA DIVERSITÀ

Un orto comunitario realizzato in un'area urbana è molto più di un pezzo di terra coltivata. Si possono identificare tre tipi principali di valori aggiunti: risultati sociali, individuali e ambientali. L'attività di giardinaggio non è fine a se stessa ma piuttosto un modo per stimolare la dinamica locale e creare legami nella comunità che riconosce l'ambiente naturale come parte integrante. Aiuta a conoscersi nel quartiere, incoraggiando le interazioni e includendo nuove persone che arrivano, rompendo l'isolamento senza criteri di età, etnia o ricchezza. Il giardinaggio comunitario offre ai partecipanti l'opportunità di riflettere sul rapporto simbiotico tra l'uomo e il mondo non umano e sui principi fondamentali dell'Ecologia Profonda che sottolinea che attraverso le esperienze in natura ci si identifica con la natura e quindi diventa empatica nei suoi confronti. Così l'empatia può "indurre le persone a proteggere la natura, non perché pensano di doverlo fare, ma perché si sentono inclini a farlo". La mentalità empatica sviluppata attraverso il contatto con la natura può essere estesa e integrata in pratiche positive di inclusione sociale e nella dinamica locale complessiva della comunità. La pratica del giardinaggio comunitario è solo uno dei tanti modi per aumentare la consapevolezza della posizione del mondo naturale come parte importante ed integrante della comunità locale e globale. Il giardinaggio è spesso solo una parte dell'attività, nel giardino vengono organizzati molti eventi culturali, educativi e sociali. E' un luogo di inclusione sociale e di dialogo interculturale che offre l'opportunità di incontrare persone diverse. Il giardino aiuta anche a collegare le diverse parti del territorio (scuole, case di riposo, centri culturali, ecc.) dando una dinamica di vita attiva e sicura

per tutti. La qualità della vita è migliorata e può anche creare opportunità di reddito per ridurre i bilanci alimentari delle famiglie. Il quartiere è impreziosito da spazi verdi e il terreno viene utilizzato in modo utile invece di essere sprecato. Lavorando insieme in questo tipo di attività, le persone devono sviluppare e imparare metodi di lavoro collettivo che comprendono l'ascolto degli altri, la negoziazione e la comunicazione senza violenza, la condivisione e la comprensione reciproca. Devono stabilire e seguire regole comuni, incoraggiando la partecipazione degli individui e una gestione collettiva. Per non parlare del fatto che il giardinaggio è un'attività fisica olistica che promuove la salute fisica e il benessere attraverso il movimento del corpo intero e il contatto diretto con la natura.

Agire come un abitante responsabile significa comprendere e gestire in modo sostenibile la zona giorno e l'ambiente sociale e ambientale. Gli orti comunitari favoriscono una dinamica sociale locale in cui l'ambiente è considerato parte integrante della comunità. Gli orti comunitari offrono questa opportunità a tutti i membri della comunità di riunirsi nel punto in cui molti bisogni della natura soddisfano i molti bisogni della società. È una risorsa di pensiero critico e sviluppo sociale, acquisizione di competenze e pratica sostenibile in generale. Come cittadini, la comunità che gestisce questo progetto collettivo può iniziare a reinvestire il proprio ambiente di vita in modo proattivo nella partecipazione locale, nelle amministrazioni e nelle politiche locali, aumentando la loro cittadinanza, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Drescher, A.W. (2017): L'integrazione dell'agricoltura urbana nella pianificazione urbana - Un'analisi dello stato attuale e dei vincoli. Bibliografia RUAF: Pianificazione territoriale. RUAF, Leusden, Paesi Bassi. <http://www.ruaf.org/bibliography/land%20use%20use%20planning.pdf>

Holmer, R. (2001): Metodologie appropriate per lo sviluppo delle microimprese nell'agricoltura urbana. Documento preparato per il workshop RUAF/SIUPA sulle metodologie appropriate per la ricerca e la pianificazione dell'agricoltura urbana e periurbana, Nairobi, Kenya, 2-7 ottobre 2001.

Armstrong, D. 2016. Un'indagine sugli orti della comunità nello stato di New York: Implicazioni per la promozione della salute e lo sviluppo della comunità. Salute e luogo 6: 319-327.

Bowler, D.E, Buyung-Ali, L.M, Knight, T.M, A.S. Pullin. 2015. Orticoltura urbana per rinfrescare le città: una revisione sistematica delle evidenze empiriche. Paesaggio e pianificazione urbana; 97: 147-155..2010.05.006

Il cibo è una motivazione per gli orticoltori urbani? La multifunzionalità e l'importanza relativa della funzione alimentare nei giardini collettivi urbani di Parigi e Montreal. Jeanne Pourias. Saldivar-Tanaka e Krasny 2004: 409)2016 - Agricoltura e valori umani 33 (2):257-273



Sviluppato da:
PRISM – Promozione Internazionale Sicilia-Mondo
Via Falautano, 94100 Enna, Italy

